

Nel 2013 la multinazionale austriaca HELLA ha rilevato l'attività in fallimento di FRAMA, impresa di Novi di Modena, e ha costituito la nuova FRAMA ACTION. Il 21 dicembre 2018, la FRAMA ACTION, con una raccomandata alle organizzazioni sindacali, ha informato della chiusura dello stabilimento, del licenziamento collettivo di 17 lavoratori nonché della cessazione di contratti per altri 5 dipendenti con contratti a tempo determinato. Da oltre 20 giorni i lavoratori stanno manifestando fuori dallo stabilimento di Novi di Modena perché sia trovata una soluzione al loro licenziamento collettivo.

Inutili i vari tavoli di negoziazione aperti negli ultimi 30 giorni dal Comune di Novi di Modena e dal sindacato CGIL-FIOM con i vertici aziendali di HELLA, terminati con un rifiuto categorico dell'azienda davanti alle richieste dei lavoratori.

Al fine di tutelare attivamente i lavoratori coinvolti e le rispettive famiglie, i sindacati e le istituzioni (Comune di Novi di Modena e Regione Emilia-Romagna) hanno formulato la richiesta di verificare la possibilità concreta di una continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento. Alla richiesta di FIOM-CGIL e delle istituzioni, di concedere più tempo ed esplorare soluzioni alternative, come l'acquisto della società da parte di imprenditori locali, i vertici HELLA hanno risposto negativamente. La fase di negoziazione è terminata senza nessun tipo di accordo, nemmeno sulla buona uscita dei 17 lavoratori e la chiusura dello stabilimento FRAMA ACTION è stata fissata per il giorno 6 marzo 2019.

La chiusura dello stabilimento si tradurrebbe in una grave perdita sociale ed economica per il territorio di Novi di Modena.

In quanto Parlamentari Europei, Socialisti e Democratici, ci schieriamo dalla parte dei lavoratori di FRAMA ACTION e difendiamo i loro diritti. Chiediamo il rispetto dei principi di responsabilità sociale dell'impresa che le multinazionali sono tenute ad ottemperare. Inoltre incoraggiamo una gestione proattiva e socialmente responsabile delle operazioni di ristrutturazione di HELLA con i lavoratori coinvolti, in linea con pilastro europeo dei diritti sociali.

Cécile Kashetu Kyenge

Josef Weidenholzer

Graswander-Hainz Karoline

Patrizia Toia

Eugen Freund

Regner Evelyn